

IL CURRICOLO DI ITALIANO IN BASE ALLE INDICAZIONI 2012. ESEMPI DI PERCORSI VERTICALI

Gabriella Ravizza

Indicazioni Nazionali 2012. Ripensare il curriculum della scuola di base: aspetti metodologici e organizzativi.
USRS. Palermo Catania, 23 e 24 gennaio 2012

Contenuti della presentazione

- Uno sguardo d'insieme: quali gli elementi di continuità? Quali gli elementi di novità?
- Indicazioni 12. Italiano

La prospettiva disciplinare e i nuclei tematici; i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi
- Costruire un curriculum verticale. Esempi di percorsi

Continuità e discontinuità; dalle Indicazioni al curriculum

Elementi di continuità 2007-2012

(italiano e tutte le discipline)

- Il formato

-Introduzione epistemologica e didattica

-Analisi separata per primaria/sec 1°
dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli
obiettivi di apprendimento

- La prospettiva
disciplinare di fondo

Apprendimento dell'italiano: processo di educazione
linguistica in cui le **conoscenze** sono finalizzate al
raggiungimento di **abilità** e **competenze**

- Molti traguardi
di competenza

«nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli
strumenti necessari a una "**alfabetizzazione funzionale**"

Elementi di novità 2012

(ampliamenti, modifiche, precisazioni)*

- Il **profilo dello studente** al termine del primo ciclo
- Il **profilo delle competenze** alla fine del primo ciclo
- **Certificazione** delle competenze **prevista** (V° primaria, 3°secondaria 1°)

Competenze chiave
europee,
2006, p. 10

- **Discipline/Aree disciplinari** : aggregazioni non predefinite

- **Focalizzazioni:**

- continuità/ trasversalità /verticalità
- italiano lingua di scolarizzazione
- plurilinguismo/intercultura
- nuove tecnologie

«la scuola nel nuovo scenario», p. 4
Tre documenti ministeriali, p. 14
2007, 2009, 2011
studenti stranieri, disabili, DSA

- **Analisi più precisa** delle competenze

Italiano: 10 traguardi al termine della scuola primaria;13 al termine della sec 1°

***In relazione alle caratteristiche multietniche degli studenti, alla situazione sociolinguistica, ai documenti europei, ai nuovi media**

Indicazioni 12. Italiano

« [...] le Indicazioni costituiscono il **quadro di riferimento** per la progettazione curricolare delle scuole. [...] Il curriculum d'istituto ... esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto» (p.12)

Costruire un curriculum disciplinare



- Avere chiarezza sulla **prospettiva disciplinare**
- Decodificare i **Traguardi per lo sviluppo delle competenze** anche in relazione al **Profilo delle competenze** al termine del primo ciclo e alle **Competenze Chiave per l'apprendimento permanente**
- Declinare gli **Obiettivi di apprendimento** in termini operativi
- Selezionare **tipologie di attività e strategie di lavoro**
- Definire **criteri per la valutazione**
- Riconoscere gli **aspetti trasversali**

(Turrisi M.R., 2012)

*Che cosa dicono
le Indicazioni 12 sull'italiano?*

Italiano.

La prospettiva disciplinare

«Non è cambiata la prospettiva disciplinare di fondo. L'apprendimento dell'italiano è stato considerato, come nel 2007, **un processo di educazione linguistica**, in cui le **conoscenze** sono molto importanti ma comunque finalizzate al raggiungimento di specifiche **abilità e competenze**. L'educazione linguistica è per definizione inclusiva e "lo sviluppo di competenze ampie e sicure" (avvio comune del testo del 2007 e quello del 2012) è **diritto di ogni persona e di ogni cittadino**. [...] Come è poi detto espressamente, l'educazione linguistica deve essere sviluppata **in tutte le discipline**» (Bertocchi D., 2012, p.2)

«Lo **sviluppo di competenze linguistiche** ampie e sicure è una condizione indispensabile per la **crescita della persona** e per **l'esercizio pieno della cittadinanza**, per **l'accesso critico** a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del **successo scolastico** in ogni settore di studio.

[...]è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni **da parte di tutti i docenti**. La cura rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano [...] guarda al loro sviluppo come una componente essenziale delle **abilità di vita**» (Introduzione, p.28)

Verticalità.

Sviluppo linguistico e sviluppo cognitivo

Nel paragrafo 3 si fa riferimento esplicito al **raccordo tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado**, elemento che è stato tenuto presente nella definizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento.

«data la complessità dello **sviluppo linguistico**, che si intreccia strettamente con **quello cognitivo** e richiede **tempi lunghi e distesi**, si deve tener presente che **i traguardi** per la scuola secondaria costituiscono un'**evoluzione** di quelli della primaria e che **gli obiettivi** di ciascun livello sono uno **sviluppo** di quelli del livello precedente». (Introduzione, p.28)

Nuclei tematici

Le abilità. Modifiche e aggiunte



- **Valorizzazione dell'oralità, non solo nella scuola primaria** attraverso ascolto e comprensione, parlato, **interazione**.

Legame con abilità di studio "*elaborare il pensiero tramite l'oralità*" p.28
e con educazione alla cittadinanza «*attraverso la parola e il dialogo gli interlocutori*

si rispettano reciprocamente [...]"p. 26

→ predisposizione di **ambienti di apprendimento idonei** al dialogo, all'interazione, alla **condivisione di conoscenze**, al **riconoscimento dei punti di vista** e alla loro **negoziatura**.

- **Valorizzazione della scrittura di testi «autentici»**

produzione di "*testi per lo studio, [...] funzionali, [...], narrativi espositivi, argomentativi. Testi che muovono da esperienze concrete, da conoscenze condivise, da scopi reali, evitando trattazioni generiche e luoghi comuni*"(p.29).

→ scrivere per un «pubblico di lettori» (non per l'insegnante)

→ dare **consegne di scrittura «vincolate»**: scopo, destinatario

Nuclei tematici

Le abilità. Modifiche e **aggiunte** (2)



- **Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo**

«**i docenti di tutto il primo ciclo dovranno** promuovere all'interno di attività orali, di lettura e scrittura la competenza lessicale relativamente a **ampiezza, padronanza d'uso, crescente specificità**».

→ La competenza lessicale è trattata in modo **autonomo**, fa parte dei "saperi di base", ha traguardi specifici.

- **Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua**

- grammatica **implicita/esplicita**
 - da uso e riflessione (scuola primaria) a **sistematizzazione dei concetti centrali**
 - **ripresa ciclica** degli aspetti morfologici, sintattici, testuali e semantici (**non in sequenza come IN 2007**)
 - per la descrizione delle strutture sintattiche delle frasi semplici e complesse «l'insegnante sceglierà il **modello grammaticale di riferimento** che gli sembra più adeguato ed efficace»
- Avvia al «ripensamento» dell'insegnamento/apprendimento della grammatica

*La grammatica esplicita
«si avvia ma non si completa
nel primo ciclo» p.30*

I traguardi di sviluppo delle competenze



1. Una analisi più dettagliata

traguardi più verificabili

- **Da 6 a 10 al termine della scuola primaria**

Ad esempio, sull'oralità nel testo 2007 è indicato un solo traguardo, nel testo 2012 ne sono indicati due.

Oralità 2007	Oralità 2012
L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione	L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazioni, discussione in classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti in un registro il più possibile adeguato alla situazione
	Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

- **Da 8 a 13 traguardi al termine della scuola secondaria 1°**

I traguardi di sviluppo delle competenze.



2. Un «filo rosso» in progressione

Verticalità
scuola primaria-secondaria 1°

- ad esempio, in relazione alle abilità di studio

«Utilizza **abilità funzionali allo studio**; individua nei testi scritti **informazioni utili** per l'apprendimento di un argomento dato e **le mette in relazione**; **le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale**; acquisisce un **primo nucleo di terminologia specifica**»

(Al termine della scuola primaria, p. 31)



«Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle **attività di studio personali e collaborative**, per **ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti**; **costruisce** sulla base di quanto letto **testi o presentazioni** con l'utilizzo di **strumenti tradizionali e informatici**»

(Al termine della scuola secondaria di 1°, p.34)

Gli obiettivi di apprendimento.



Un «filo rosso» in progressione

- Anche tra gli obiettivi si ritrovano gli stessi elementi di verticalità, ad esempio, sulla lettura funzionale e curricolare

«Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti» (III° primaria, p.31).



«Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.)» (V° primaria, p.32).



«Confrontare, su uno stesso argomento, informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative e affidabili. Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle)» (III° secondaria 1°, p.35).

Costruire un curriculum verticale. Esempi di percorsi

«L'itinerario scolastico **dai tre ai quattordici anni**, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa degli istituti comprensivi consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita **il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione**» (p.12).

Indicazioni 12

Continuità e unitarietà del curriculum (1)

- Le Indicazioni 12 assumono come orizzonte un curriculum verticale **dai 3 ai 14 anni**. Costituiscono il quadro di riferimento: fissano gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze degli allievi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.
- Sono un "testo aperto": sollecitano le scuole a produrre diverse organizzazioni del curriculum, a seconda del **contesto** e delle **risorse**.

Indicazioni 12

Continuità e unitarietà del curriculum (2)

- Le Indicazioni richiedono di mettere in atto
 - una **progettazione comune tra ordini di scuola** (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di 1° grado)
 - una **progettazione comune tra docenti di diverse discipline** in particolare per l'italiano, in un'ottica di educazione linguistica inclusiva e trasversale (tutti gli allievi, qualsiasi sia la loro "lingua materna"; apprendimento della lingua come condizione di scolarizzazione e veicolo di apprendimenti).

Domande per costruire un curriculum verticale

(all'interno dello stesso ordine di scuola)

- Che cosa i miei allievi conoscono? Che cosa sanno già fare?
- Rispetto a quali tipi di testi? In quali contesti?
- A quale livello di accettabilità/correttezza? Con quale livello di autonomia?
- Ci sono "aree di debolezza" in base ai risultati delle prove nazionali? Quali aree del curriculum vanno più curate?
- Quali sono i “bisogni di lettura/di scrittura” dei miei allievi, adesso e nei prossimi anni di scuola (funzionali, personali, di studio in tutte le discipline; rispetto alle competenze chiave)?
- Quali sono le conoscenze e abilità nuove che devono apprendere?
- Quali sono le conoscenze e abilità da riprendere e riapplicare a un livello più alto/ a testi più complessi?
- Qual è il profilo di competenza di lettura/di scrittura atteso al termine della scuola primaria/secondaria di 1° grado?

Domande per costruire un percorso verticale

tra diversi ordini di scuola

- Che cosa è stato fatto? Come è stato fatto?
- Ci sono elementi da integrare/ da rafforzare?
- Quali possono essere percorsi di «raccordo» utili tra scuola primaria e scuola secondaria di 1°?

*“Gli insegnanti di una fascia scolastica successiva , per quanto abituati a valutare gli allievi all’inizio del proprio percorso, hanno spesso **un’idea molto approssimativa di ciò che è stato fatto in precedenza e soprattutto di come è stato fatto**”.*

(M. Ambel, 2006)

Continuità/discontinuità nell'insegnamento per lo sviluppo di competenze

Una attenzione didattica: continuità non è ripetizione.

*«L'apprendimento, la crescita, lo sviluppo sono legati a nuove imprese e a sfide continue: si potrebbe cominciare a parlare di **discontinuità utile**. Da una parte ci sono azioni e linee comuni, dall'altra dovranno essere scelti contenuti, linguaggi e metodologie diverse seconda dell'età degli allievi».* (Cerini G., 2011)

Come sottolinea D. Bertocchi, per lo «sviluppo» di competenze l'insegnante deve saper proporre una “buona” discontinuità: Vygotsky insegna che è una “**novità accessibile**” che innesca un “conflitto cognitivo” e richiede un “aggiustamento degli schemi” esperienziali e concettuali .

Esempio 1. Un percorso di raccordo V ° primaria / 1° secondaria.

Leggere per ricercare informazioni

- È legato a abilità di vita, "alfabetizzazione funzionale" (per scopi pratici) e abilità di studio, "imparare a imparare" (per scopi conoscitivi), è trasversale a più discipline.
- È uno strumento di autoformazione per tutta la vita (*lifelong learning*)
- Favorisce un approccio alla lettura per scopi pratici/di conoscenza in attività motivanti e finalizzate.
- Rende familiare la lettura di testi continui, non continui, misti.
- Mette in gioco strategie di lettura, compiti cognitivi e linguistici legati alla selezione e alla rielaborazione di informazioni.
- Permette di arrivare a un «prodotto» della comprensione.
- Può essere utilmente un percorso «di raccordo» tra V° primaria e 1° secondaria di primo grado.

2. Che cosa dicono le Indicazioni?

Traguardo e obiettivi

«Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle **attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce** sulla base di quanto letto **testi o presentazioni** con l'utilizzo di **strumenti tradizionali e informatici**» (traguardo I termine della scuola secondaria di 1°, p.34)

Obiettivi

- Utilizzare **testi funzionali di vario tipo** per affrontare situazioni della vita quotidiana
- Confrontare, su uno stesso argomento, **informazioni** ricavabili **da più fonti**, selezionando quelle ritenute **più significative ed affidabili. Riformulare** in modo sintetico le informazioni selezionate **e riorganizzarle** in modo personale (liste di argomenti, riassunti schematici, mappe, tabelle)p. 35.

Dalle Indicazioni al curricolo

1. accertamento dei prerequisiti

- L'allievo è consapevole che ci sono diversi tipi di testi informativi (istruzioni, regolamenti, orari, locandine, schede informative, tabelle, mappe, recensioni, articoli di riviste per ragazzi, testi di divulgazione, ...) ?
- Ha fatto esperienza di lettura per scopi diversi: per fare, per conoscere?
- Ha una accettabile autonomia nella lettura silenziosa?

Dalle Indicazioni al curricolo

(2) declinazione degli obiettivi

- Saper leggere e comprendere **testi continui** , **testi non continui**, **testi misti**
- Saper identificare **il tema** di un testo informativo
- Saper individuare **informazioni esplicite** e ricavare **informazioni implicite** da testi verbali, da illustrazioni, da tabelle e grafici
- Saper mettere in relazione **parole e immagini**
- Saper individuare **relazioni logiche** di causa, di tempo, ...
- Saper comprendere **termini specifici**
- Saper passare **da un codice all'altro** (verbalizzare illustrazioni e grafici, ...)
- Saper **selezionare** informazioni rispetto allo scopo
- Saper **sintetizzare** le informazioni per il loro riutilizzo

Quadro di riferimento della prova di italiano. Compiti di lettura. Invalsi 2011

- Individuare il significato nel contesto di parole ed espressioni (*aspetto 1*)
- Individuare una o più informazioni date in forma verbale o in forma grafica; cercare informazioni nel testo per uno scopo specifico (*aspetto 2*)
- Ricavare e esplicitare le informazioni implicite, inferire ed esplicitare la causa di un fatto (*aspetto 3, 5a, 5b*)
- Ricostruire i rapporti logici tra informazioni (*aspetto 4*)
- Riconoscere i rapporti tra frasi o porzioni di testo (*aspetto 4*)
- Individuare le parti di cui il testo si compone e metterle in relazione tra loro (*aspetto 5a, 5b*)
- Identificare il tema o l'argomento principale di un testo (*aspetto 5b*).

Raccordo V° primaria/1° secondaria

Obiettivi comuni. Modalità diverse

- Gli obiettivi sono in buona parte comuni, il percorso si può proporre sia in V° sia in I° sec., **su testi diversi ma simili per caratteristiche.**
- Per la classe V° il percorso può essere il punto di arrivo di attività precedenti; per la I° sec. può costituire un punto di partenza che consolida sia attività per lo studio sia attività di lettura per scopi pratici (leggere per fare) utilizzate nella vita quotidiana.
- In I° secondaria l'insegnante può introdurre **anche la lettura e il confronto di due (breve) testi diversi sullo stesso argomento**, guidando gli allievi a riconoscere elementi comuni/informazioni più particolari o a riconoscere discrepanze.
- Per sintetizzare le informazioni, in V° primaria l'insegnante fornisce agli allievi un tipo di schema adatto alla testo; in 1° secondaria può invitare gli allievi a utilizzare spontaneamente uno schema con cui hanno buona familiarità, ad es una lista, una tabella, uno schema ad albero.

Nello sviluppo del curricolo di lettura le variabili in gioco sono legate

- ai **testi**
 - testi continui/ non continui/ misti; tipi di testo
 - leggibilità dei testi
- ai **temi**
 - I riferimenti «esterni» al testo, il ricorso all' "enciclopedia" del lettore → necessità di inferenze
- alle **strategie di facilitazione** messe in atto dall'insegnante
- ai **compiti di lettura e di rielaborazione** delle informazioni.

Esempio 2. Sviluppo della competenza lessicale Scuola dell'infanzia

- **Arricchire e precisare il lessico**

«I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate ». p. 21)

Traguardi della scuola dell'infanzia

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, **fa ipotesi sui significati**.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso **il linguaggio verbale** che utilizza in **differenti situazioni comunicative**.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; **inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati**.

Esempio 2.

Scuola primaria /scuola secondaria di 1°

- **Acquisire ed espandere il lessico (compreso e usato)**

«I bambini entrano nella scuola primaria con un patrimonio lessicale diverso da un allievo all'altro (p. 29).

- **Il punto di partenza:**
"rendersi conto della consistenza e della tipologia (varietà) del **patrimonio lessicale** di ciascun allievo"
- **Le direzioni di sviluppo :**
 - consolidamento in un nucleo di **vocaboli di base** (fondamentali e di alto uso)
 - estensione alle **parole-chiave delle discipline di studio**
«l'acquisizione dei linguaggi specifici deve essere responsabilità comune di **tutti gli insegnanti**»
 - consapevolezza e uso della **varietà dei registri**

Un curriculum cognitivo in progressione

La progressione nel curriculum deve rispettare gli **stadi cognitivi** dell'allievo (non una mappa precostituita del lessico); deve partire dall'uso vivo e reale della lingua.

- **Nella scuola primaria**

a partire da testi o situazioni di esperienza diretta l'insegnante orienta le scoperte dell'allievo **verso una sistematicità** (non attraverso forme di apprendimento meccanico e mnemonico).

- **Nella scuola secondaria di 1°**

a partire da testi, attività linguistiche legate all'orale, allo scritto, allo studio l'insegnante orienta gli allievi verso la **consapevolezza del sistema lessico** e il suo rapporto con la **testualità**. L'allievo realizza **scelte lessicali adeguate**.

Contenuti appresi; traguardi scuola primaria

Contenuti appresi	- Significato delle parole, variazione del significato nel contesto - Relazioni tra le parole sulla base del significato (sinonimi, contrari, iperonimi e iponimi, campi semantici) - Forma delle parole - Relazioni tra le parole sulla base della forma (derivazione, composizione, famiglie di parole)
Traguardi	- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. - Riflette sui testi propri e altrui per cogliere ...caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà delle situazioni comunicative. - È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo) - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative [...] alle categorie lessicali.

Contenuti appresi; traguardi scuola secondaria di 1°

Contenuti appresi	Le diverse classi lessicali e le loro caratteristiche (in base alla forma, alla co-occorrenza, al significato, alla funzione); individuazione dei loro tratti grammaticali
Traguardi	- Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità) - Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso - Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. - Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo - Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, [...]; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

Che cosa vuol dire acquisire ed espandere il lessico?

Arricchire il lessico non è "aggiungere" a parole possedute altre parole, è riflettere sull'insieme delle parole che si conoscono per riqualificarle e usarle come base per apprenderne di nuove .

«È un compito tanto più importante quanto più vi è oggi evidenza di un progressivo impoverimento del lessico» (p. 29).

Dalle indicazioni al curricolo

« L'uso del lessico, a seconda delle **discipline**, dei **destinatari**, delle **situazioni comunicative** e dei **mezzi utilizzati per l'espressione orale e quella scritta** richiede lo **sviluppo di conoscenze, capacità di selezione e adeguatezza ai contesti** (p. 30)

- Il bambino, il ragazzo sa che
 - il significato di una parola varia in relazione al **contesto**?
 - ci sono parole speciali in relazione all'**argomento**, ai campi di sapere?
 - ci sono parole di **diverso livello**?
 - le parole possono avere **significati figurati**?
 - le parole dell'**italiano** sono diverse da quelle del **dialetto**?

Obiettivi

V° scuola primaria

- Comprendere e utilizzare in modo appropriato il lessico di base
- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative[...] **attivando le conoscenze delle principali relazioni di significato tra le parole**
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e **individuare l'accezione specifica** di una parola in un testo.
- Comprendere [...] l'uso e il significato figurato delle parole
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione

III° scuola secondaria 1°

- Ampliare, sulla base delle esperienze scolastiche ed extrascolastiche, delle letture e di attività specifiche, il patrimonio lessicale così da **comprendere e usare le parole dell'intero vocabolario di base, anche in accezioni diverse.**
- Comprendere **e usare** parole in senso figurato
- Comprendere e usare in modo appropriato i termini specialistici di base [...]
- **Utilizzare la propria conoscenza delle relazioni di significato e dei meccanismi di formazione per comprendere parole non note all'interno di un testo**
- **Utilizzare dizionari di vario tipo; rintracciare [...] le informazioni utili per risolvere problemi o dubbi linguistici.**

Compiti dalle prove nazionali

1. Prova di lettura

- Individuare il significato nel contesto di parole ed espressioni
- Riconoscere il significato delle modificazioni morfologiche di sostantivi (alterazione) e aggettivi (gradazione)
- Riconoscere rapporti di sinonimia/antonimia tra parole ed espressioni
- Sostituire un lessema o un'espressione con una di significato analogo o opposto
- Comprendere il significato di parole ed espressioni usate in senso figurato
- Comprendere il significato di parole ed espressioni idiomatiche
- Individuare i lessemi che afferiscono a un determinato campo semantico (*aspetto1*)

(INVALSI. Quadro di Riferimento della prova di italiano, 2011, p. 13)

Compiti dalle prove nazionali

2. Prova di grammatica

Formazione delle parole

- Riconoscere i principali meccanismi di derivazione (prefissi e suffissi), di alterazione, di composizione delle parole e il loro valore semantico

Lessico e semantica

- Riconoscere le relazioni di significato tra parole [...]
- Riconoscere fenomeni di polisemia
- Riconoscere l'organizzazione delle parole in campi semantici e in famiglie lessicali
- Saper ritrovare le parole sul dizionario
- Saper leggere il lemma di un dizionario, ricavandone tutte le informazioni[...]
- Riconoscere gli usi propri, figurati, settoriali, situazionali (relativi al registro), gergali, di parole o espressioni
- Riconoscere le principali figure retoriche (a partire dalla III secondaria 1°)

(INVALSI. Quadro di Riferimento della prova di italiano, 2011, p. 28)

La comunità professionale dei docenti. La progettazione condivisa



Per cominciare...

progettazione condivisa (orizzontale e verticale)

1. Leggere tutte le parti del testo delle Indicazioni 12. Le parti sono interrelate tra loro.
2. In ciascun ordine di scuola **nei dipartimenti** si rivede il curricolo disciplinare in base alle "novità" delle Indicazioni 12, a ciò che è già stato sperimentato e si giudica opportuno modificare , alle evidenze dei risultati delle prove nazionali su aree particolari da rinforzare. Si rivedono anche le rubriche di valutazione.
Tra i dipartimenti ci si confronta sugli elementi di trasversalità, in particolare legati alla lingua.
3. Tra ordini diversi di scuola (**dipartimenti in verticale**) si confrontano i curricoli disciplinari per trovare collegamenti, calibrare "riprese", evitare ripetizioni, confrontare modalità di lavoro e materiali.

Riferimenti

- Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012)*
 - Ambel M, *Quel che ho capito*, Roma, Carocci, 2006
 - Bertocchi D., *Italiano, pane e grammatica*, Rivista dell'Istruzione, n.5, 2007
 - Cerini G., *Da una indicazione all'altra: continuità/discontinuità* in "Dalle Indicazioni al curricolo. Il contributo della ricerca nel primo ciclo", Napoli, Tecnodid editrice,, 2011.
 - Turrise M.R., *Il curricolo: analisi delle discipline e progettazione didattica. Il curricolo di italiano, un esempio*. (Seminario Nazionale di studio, Riccione 29-30 settembre 2012)
-
- Per il numero delle pagine citate si è fatto riferimento alla versione in pdf

Indicazioni 2012 e discipline

Qualche riferimento

- Rivista dell'Istruzione n.5 2007

www.preview.periodicimaggioli.it/browse.do?id=45

Focus

- [Italiano: pane e grammatica - di Daniela Bertocchi](#) _
 - [Matematica per il cittadino - di Stefania Cotoneschi](#) _
 - [Scienze: se la scuola fosse un laboratorio - di Carlo Fiorentini](#) _
 - [Storia: ripartire dall'antropologia - di Sandra Chesi](#) _
 - [Geografia al tempo di Google Map - di Mauro Marchetti](#) _
 - [Lingue comunitarie: passaporto per l'Europa - di Silvia Minardi](#) _
-
- <http://www.robertostefanoni.it/a/primociclo/internet.htm>
 - [9.7.12] - [L'italiano nelle nuove Indicazioni? Alcune proposte di "riforma"](#) (Daniela Notarbartolo)
 - [30.6.12] - [Indicazioni nazionali, cosa c'è di nuovo in matematica?](#) (Rossella Garuti)
- e link ad altri interventi sulle discipline